

Il Consiglio dell'ente ha votato all'unanimità un documento presentato dai Ds

Fcu ad Arezzo: ok dalla Provincia

"Attesa entro la fine di marzo la firma di un protocollo d'intesa"

Il pronunciamento è stato propiziato da un'iniziativa del gruppo dei Ds

CITTA' DI CASTELLO - C'è l'ok del Consiglio provinciale di Perugia a rafforzare il progetto di sfondamento a nord della Fcu verso Arezzo. Con 21 voti favorevoli su 21 consiglieri presenti in aula è stato infatti approvato l'ordine del giorno con il quale si "impegna l'amministrazione provinciale ad attivarsi affinché l'ente sia tra i soggetti pubblici e privati del gruppo di lavoro che persegue l'elaborazione di una proposta progettuale di collegamento della Fcu da Terni ad Arezzo". Il documento, presentato dal gruppo consiliare dei Ds con primo firmatario il consigliere Domenico Caprini, ha trovato il consenso unanime dell'assemblea perché è emersa la volontà di porre la Provincia al centro delle discussioni su questioni

cruciali del territorio anche se in base alle competenze può intervenire solo successivamente. "Vogliamo porre degli interrogativi, sollecitare e stimolare delle risposte, come ad esempio la Perugia-Ancona e l'attuale Fcu", sostiene la maggioranza. Il documento, che è stato presentato in coincidenza della previsione da parte del Piano Regionale dei Trasporti del collegamento a nord della Fcu con le principali direttrici europee con l'alta velocità ferroviaria, pone l'obiettivo di "convergere in tempi brevi alla definizione di un progetto che possa dotare un territorio dalle grandi potenzialità economiche di nuove ed efficienti infrastrutture capaci di incidere profondamente sugli interessi reali dell'intera comunità regionale in termini di sviluppo". In base a questa valutazione si sollecita l'amministrazione provinciale a "sostenere fattivamente il progetto, non più rinviabile, che garantirà l'incremento degli scambi turistici e commerciali e la creazione di nuove opportunità competitive per il mondo produttivo dell'intera comunità regionale", impegnandola a "siglare, entro marzo, un protocollo d'intesa che ve-

drà coinvolte la Regione Umbria a Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, i Comuni interessati e i soggetti economici". "L'Umbria è rimasta isolata per molti anni - hanno sostenuto gli esponenti della maggioranza consiliare - e si deve fare in modo che il trasporto su rotaia torni ad essere incentivato soprattutto alla luce dei problemi riscontrati di quello su gomma. L'Umbria non

può essere ridotta a canale dove transitano merci da tutta Italia, perché questo sarà il destino della E45 se verrà trasformata in autostrada - è stato osservato - quindi non si può non essere d'accordo sul potenziamento della ferrovia". Concordi anche gli esponenti della minoranza, che hanno convenuto "sul pericolo che la E45 diventi un'autostrada". "Una volta per tutte - è stato ribadito dai politici della Casa delle Libertà - bisogna rivitalizzare la Fcu affinché diventi permanentemente una metropolitana di superficie, ma se ciò non è possibile allora si potenzi il trasporto su gomma. Il tutto venga fatto con serietà, lungimiranza e determinazione, altrimenti saremo sempre al punto di partenza". (M.B.)